

I CONTROLLI SUI CONTI DELLE ASL

La Sanità veneta "dimagrìta" va verso il pareggio di bilancio

VENEZIA - C'è da ben sperare, anche se prima di tirare un sospiro di sollievo si deve attendere la fine dell'anno, quando tutte le somme saranno state tirate. Ma dal punto di vista contabile non manca molto e il dottor Domenico Mantovan, segretario della sanità regionale, può dirsi per il momento fiducioso. Le audizioni delle prime Asl sui bilanci hanno dimostrato che la cura dimagrante ha dato i suoi frutti: non ci sono stati risparmi (questo era quasi scontato), ma la spesa si è attestata sui valori del 2010, non un centesimo in più. E questo, a spanne, potrebbe voler dire un pareggio di bilancio.

Per il momento sono stati controllati i conti delle Asl di Feltre e Belluno, Vicenza, Bassano del Grappa, Alto Vicentino, Ovest Vicentino e Vicenza. Oggi tocca alle Trevigiane: Pieve di Soligo, Asolo, Treviso e Veneto Orientale, seguono Venezia, Mirano, Alta padovana e Chioggia. Venerdì sarà

la volta di Este, Rovigo, Adria e Verona. La prossima settimana si aprirà con le audizioni di Padova, Azienda ospedaliera padovana, Legnago e Bussolengo e a chiudere l'Azienda ospedaliera di Verona e lo Iov (Istituto oncologico veneto).

Se le premesse dovessero essere confermate il pareggio di bilancio dovrebbe essere quasi garantito. Certo è che le Asl stanno mettendo in atto una contrazione delle spese davvero pesante, con non pochi sacrifici per riuscire ad allontanare lo spauracchio di un commissariamento.

D.B.

© riproduzione riservata